

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 2076**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**d’iniziativa del senatore PEDRIZZI**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 MARZO 2003**

—————

Riconoscimento del servizio prestato nella Guardia di finanza  
da alcune categorie di effettivi, arruolati successivamente  
all’8 settembre 1943

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Nel mese di giugno 1944, con bando militare di chiamata (il cosiddetto «Bando Graziani» del 1° giugno 1944), l'allora Ministro della guerra della Repubblica sociale italiana fece obbligo ai giovani nati nel 1° semestre del 1926 di presentarsi ai rispettivi distretti onde essere avviati in Germania al fine di venire adibiti a «lavori agricoli» per conto dello Stato tedesco.

Qualche giorno dopo, il Comando del circolo della Guardia di finanza di Bologna aprì un arruolamento volontario, dimostrando l'assoluta necessità - a seguito dei vuoti verificatisi dopo l'8 settembre 1943 - di inquadrare nuovi elementi per assicurare il normale svolgimento dei servizi di istituto ed economici ai quali il Corpo era particolarmente chiamato in quel delicatissimo momento.

Numerosi giovani appartenenti alla classe precettata (per la precisione nel numero di 181), anche allo scopo di evitare la deportazione in Germania, presentarono domanda di arruolamento e, possedendo i requisiti richiesti, vennero di fatto arruolati in qualità di allievi finanziari di terra, con ferma di tre anni.

Gli allievi vennero preparati ai compiti specifici del Corpo con corso di addestramento qualificato, al termine del quale, superate le prove d'esame, furono nominati «Finanzieri Terra Permanente» e avviati presso i reparti e le sedi esterne della Legione di Bologna (Ferrara, Codigoro, Comacchio, Porto Garibaldi, Carpi, Cervia, eccetera) ove svolsero servizi ed incarichi di varia natura per la tutela dei pubblici interessi di carattere fiscale ed extra-fiscale affidati al Corpo.

Caduto il fronte, fra il 20 e il 21 aprile 1945, i finanziari, uniche forze armate rimaste a presidiare Bologna, si ritrovarono, quasi di sorpresa, alle dipendenze del Governo militare alleato (GMA).

Poichè il loro precedente comportamento si era rivelato utile, corretto ed equilibrato, la Legione di Bologna meritò sia l'inquadramento *ipso facto* nel Corpo volontari della libertà sia l'attribuzione da parte del GMA della qualifica di *Civil Police*.

I finanziari, inoltre, su richiesta degli Alleati, vennero adibiti al controllo del cosiddetto «cordone sanitario» ai valichi dell'Appennino tosco-emiliano, furono impiegati in compiti di ordine pubblico, e ciò per diversi mesi dopo la liberazione e, precisamente, fino a quando vennero prosciolti dalla ferma e posti in congedo provvisorio illimitato.

Infatti, con la circolare n. 40034/1/25T del 5 agosto 1949, fu attribuita ai finanziari la qualifica di «Ausiliario» con il conseguente disconoscimento del servizio prestato nel Corpo. Ciò in contraddizione con quanto risulta dai documenti ufficiali (fogli matricolari, eccetera) e dalle dichiarazioni del Consiglio di Stato e della Corte dei conti.

A distanza di cinquantotto anni, si deve ritenere che esistono condizioni di sereno distacco dal tumultuoso periodo bellico, tali da assicurare una obiettiva ed equa valutazione di questa annosa questione.

Il sia pur tardivo riconoscimento del servizio, anche solo a fini morali, starebbe altresì a significare un giusto apprezzamento per la dedizione alla Guardia di finanza dimostrata dai finanziari del 1926, in uno dei periodi forse più tragici e rischiosi della vita del nostro Paese.

Il presente disegno di legge, che ha alcuni precedenti in analoghe iniziative della VI e della IX legislatura, tende a riconoscere l'utilità del servizio prestato nella Guardia

di finanza da parte di coloro che, arruolati nei territori occupati, continuarono a prestare servizio, fino al loro collocamento in congedo, dopo la liberazione.

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

## Art. 1.

1. È riconosciuto il servizio prestato nel Corpo della Guardia di finanza, con la qualifica di «Finanziere Terra Permanente», dai giovani arruolati successivamente all'8 settembre 1943 dalla XIV Legione della Guardia di finanza, fino al loro proscioglimento dalla ferma. Tale riconoscimento ha carattere esclusivamente morale e non comporta alcun onere di spesa a carico dello Stato.